



PREMIO INTESA SANPAOLO

RASSEGNA STAMPA

16 APRILE 2025

ACCORDO CON I SINDACATI

**Intesa Sanpaolo,
ai bancari premio record
da 170 milioni di euro**

I 70mila bancari italiani del gruppo Intesa Sanpaolo si preparano a un premio variabile di risultato record che potrà oscillare tra 1.275 e 3.140 euro, nel 2025. A stabilirlo è l'accordo sottoscritto da **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro e fino a un massimo di 4.100 euro. A questa somma poi andrà aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti sarà l'azienda a deciderli. Per i redditi fino a 40.000 euro, dice **la Fabi**, è prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro.

Una nota della banca spiega l'accordo vuole «favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone agli obiettivi del Gruppo, confermando così i principi di trasparenza, inclusione, riconoscimento del merito e orientamento a risultati sostenibili nel tempo previsti nel Piano d'Impresa 2022-2025». In una logica redistributiva che valorizza le persone del Gruppo, «a seguito degli ottimi risultati della Banca, Intesa Sanpaolo aumenterà l'ammontare complessivo al PVR 2025 a 170 milioni di euro, di cui 25 milioni destinati all'eccellenza delle strutture con scorecard». Per la banca «il premio variabile di risultato è un riconoscimento della professionalità e dell'impegno profuso da ogni persona di Intesa Sanpaolo al raggiungimento dei risultati da parte della Banca».

L'accordo è stato raggiunto in un negoziato che non ha solo definito gli importi del premio, ma ha consentito di fare passi in avanti sulla

conciliazione vita lavoro. Per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal 1° luglio, sarà riconosciuta una quota a tantum. È stata ottenuta inoltre la garanzia di una maggiore trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026.

Come spiega il coordinatore **Fabi** nel gruppo Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio «prosegue il lavoro di miglioramento delle previsioni a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, il cui contributo consente di raggiungere risultati di bilancio senza precedenti per il gruppo». L'accordo sottoscritto determina un aumento «dell'11% del premio base garantito ai colleghi - continua Citterio -. Per quanto riguarda la parte incentivante, i cui meccanismi vengono definiti dall'azienda, abbiamo previsto un impegno specifico della banca a rendere consapevoli i colleghi sui possibili riproporzionamenti dei premi per evitare che il grande lavoro dei dipendenti si traduca in demotivazione anziché nella giusta gratificazione».

In casa Cisl, per la First, Fedele Trotta sottolinea come l'accordo abbia «favorito le fasce economicamente più deboli». In ottica di trasparenza e controllo, per il sindacalista saranno importanti «i momenti di verifica dell'accordo che sono previsti al suo interno, ma rimarchiamo ancora una volta il nostro auspicio affinché il premio variabile sia superato nel suo complesso come meccanismo premiante, a favore di strumenti più semplici e che garantiscano una concreta, tangibile e generale partecipazione di colleghe e colleghi agli utili aziendali».

—C.Cas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'accordo. Intesa premia i 70mila lavoratori italiani



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1956 - T.1745

Premi fino a 3.140 euro per i dipendenti di Intesa

di *Gaudenzio Fregonara*

DS6640

Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70.000 lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo. È quanto stabilito grazie a un accordo sottoscritto ieri da **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi, nel dettaglio, varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla quale andrà poi aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Con l'accordo di ieri sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal 1° luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una tantum. È stata ottenuta la garanzia di una maggiore trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026. «Prosegue il lavoro di miglioramento delle previsioni a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, il cui contributo consente di raggiungere risultati di bilancio senza precedenti per il gruppo. L'accordo sottoscritto ieri determina un aumento dell'11% del premio base garantito ai colleghi. Per quanto riguarda la parte incentivante, i cui meccanismi vengono definiti dall'azienda, abbiamo previsto un impegno specifico della banca a rendere consapevoli i colleghi sui possibili riproporzionamenti dei premi per evitare che il grande lavoro dei dipendenti si traduca in demotivazione anziché nella giusta gratificazione» commenta il coordinatore **Fabi** nel gruppo Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. (riproduzione riservata)



Paolo Citterio
Fabi - Intesa Sanpaolo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1956 - T.1677



Accordo sindacale

DS6640

DS6640

Intesa, bonus fino a 3.140 euro

VARIABILE

ROMA Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70.000 lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo. E' quanto stabilito da un accordo sottoscritto ieri da **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi, nel dettaglio, varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla quale andrà poi aggiunta la quota del sistema

incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Con l'accordo di oggi, sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal 1 luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota *tantum*.

È stata ottenuta la garanzia di una maggiore trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026.



Accordo con i sindacati

DS6640

DS6640

Intesa, ai dipendenti bonus fino a 3.140 euro

Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro per i 70.000 lavoratori di Intesa Sanpaolo. È il frutto dell'accordo sottoscritto tra la banca e **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. I bonus verranno stabiliti sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla quale andrà poi aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista un'integrazione di 100-150 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



inbreve
DS6640

DS6640

PER 70MILA DIPENDENTI

Fabi, i premi Intesa 2024 da 1.275 a 3.140 euro

■ Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70mila lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo. È quanto stabilito da un accordo sottoscritto ieri da **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi varieranno da 1.275 a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Per i redditi fino a 40mila euro è inoltre prevista un'erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. «Con l'accordo, spiega il sindacato dei bancari, «sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal 1 luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una tantum. È stata ottenuta la garanzia di una maggior trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026» ha detto il coordinatore **Fabi** di Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio.



INTESA SANPAOLO Ai dipendenti un premio fino a 4.100 euro

I 70mila lavoratori di Intesa Sanpaolo (in foto il ceo Carlo Messina) saranno ricompensati nel 2025 con una somma da 1.275 a 3.140 euro. Lo stabilisce l'accordo sottoscritto da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi varieranno da 1.275 a 3.140 euro in base alla figura e potranno essere incrementati del 30%, in base al bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 e fino a 4.100 euro.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1972 - T.1677



Lavoratori di Intesa Premio di risultato fino a 4.100 euro



La sede di Intesa a Bergamo

Accordo con i sindacati

Interessa 3.500 bancari in provincia. Gli importi base da 1.275 a 3.140 euro potranno aumentare del 30%

MILANO

■ Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70.000 lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo (3.500 circa in Bergamasca). È quanto stabilito da un accordo sottoscritto da **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca.

I premi, nel dettaglio, varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla quale andrà poi aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di

determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda.

Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Così ha commentato il coordinatore **Fabi** in Intesa, Paolo Citterio: «L'accordo determina un aumento dell'11% del premio base garantito ai colleghi». Il segretario responsabile First Cisl di Gruppo, Fedele Trotta, ha aggiunto: «Siamo riusciti ancora una volta a favorire le fasce economicamente più deboli tra le lavoratrici e i lavoratori. Riteniamo utili, in ottica di trasparenza e controllo, i momenti di verifica previsti».

Intesa Sanpaolo da parte sua ha sottolineato che l'accordo vuole «favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone agli obiettivi del Gruppo». L'istituto ha inoltre aggiunto che, «in una logica redistributiva che ha l'obiettivo di valorizzare le persone del Gruppo, a seguito degli ottimi risultati della banca, Intesa Sanpaolo aumenterà l'ammontare complessivo al premio variabile di risultato 2025 a 170 milioni di euro, di cui 25 milioni destinati all'eccellenza delle strutture con scorecard» (scheda di valutazione).



Intesa Sanpaolo, accordo coi sindacati sul premio variabile

Sindacale

**Nel Bresciano interessa
circa 1.900 dipendenti
In busta da 1.275 euro
a 3.140 euro**

ROMA. Intesa Sanpaolo e i sindacati **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno sottoscritto un accordo per un premio variabile di risultato per tutti i 70mila dipendenti del gruppo. Nel Bresciano l'intesa interessa circa 1.900 dipendenti. Il premio varierà da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale. L'accordo, si legge in una nota **Fabi**, potrà essere incrementato del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro.

I commenti dei sindacati. Con l'accordo, sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal primo luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una tantum.

«L'accordo sottoscritto determina un aumento dell'11%

del premio base garantito ai colleghi» commenta Paolo Citterio, coordinatore **Fabi**. Il sindacato First Cisl che mette in evidenza l'aumento del «bonus pool» a complessivi 170 milioni, destinati per 105 milioni al cosiddetto premio base. Sono stati convenuti tre momenti di confronto con i sindacati, per il monitoraggio degli obiettivi e la valutazione del contesto. «Riteniamo utili, in ottica di trasparenza e controllo, i momenti di verifica dell'accordo che sono previsti».

Il premio variabile di risultato è un «riconoscimento della professionalità e dell'impegno profuso da ogni persona di Intesa Sanpaolo al raggiungimento dei risultati da parte della banca», scrive Intesa Sanpaolo in una nota.

Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali l'accordo, al fine di favorire il «coinvolgimento e la partecipazione delle persone agli obiettivi del gruppo, confermando così i principi di trasparenza, inclusione, riconoscimento del merito e orientamento a risultati sostenibili nel tempo previsti nel Piano d'Impresa 2022-2025. La logica che sottintende il premio è «redistributiva» e ha l'«obiettivo di valorizzare le persone del gruppo, a seguito degli ottimi risultati della banca». //



LANCI AGENZIE DI STAMPA

A 70mila persone di Intesa Sanpaolo premio variabile risultato Sottoscritto accordo con sindacati. Si va da 1.275 a 3.140 euro (ANSA) - MILANO, 15 APR - Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70.000 lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo. È quanto stabilito da un accordo sottoscritto da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. Lo rende noto la Fabi. I premi, nel dettaglio, varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla quale andrà poi aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Con l'accordo, sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dall'1 luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una tantum. È stata ottenuta la garanzia di una maggiore trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026. (ANSA). 2025-04-15T19:15:00+02:00

Intesa, premio è riconoscimento all'impegno di ogni persona 'L'obiettivo è di valorizzare le risorse del gruppo' (ANSA) - MILANO, 15 APR - Il premio variabile di risultato è un "riconoscimento della professionalità e dell'impegno profuso da ogni persona di Intesa Sanpaolo al raggiungimento dei risultati da parte della BANCA". Lo scrive Intesa Sanpaolo nella nota nella quale annuncia di aver sottoscritto con le organizzazioni sindacali l'accordo per il premio variabile di risultato. Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con tutte le organizzazioni sindacali l'accordo, al fine di favorire il "coinvolgimento e la partecipazione delle persone agli obiettivi del Gruppo, confermando così i principi di trasparenza, inclusione, riconoscimento del merito e orientamento a risultati sostenibili nel tempo previsti nel Piano d'Impresa 2022-2025. In una logica redistributiva che ha l'obiettivo di valorizzare le persone del Gruppo, a seguito degli ottimi risultati della BANCA, Intesa Sanpaolo aumenterà l'ammontare complessivo al premio variabile di risultato 2025 a 170 milioni di euro, di cui 25 milioni destinati all'eccellenza delle strutture con scorecard. L'importo del premio base riconosciuto è stato incrementato da un minimo di 1.275 euro a un massimo di 3.140 euro, a cui si andranno ad aggiungere le quote del premio d'eccellenza", conclude la BANCA. (ANSA). 2025-04-15T20:09:00+02:00

LANCI AGENZIE DI STAMPA

INTESA SP: FABI, PREMI DA 1.275 A 3.140 PER 70MILA DIPENDENTI = Roma, 15 apr. - (Adnkronos) - Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70.000 lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo. E' quanto stabilito grazie a un accordo sottoscritto oggi da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi, nel dettaglio, varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla quale andrà poi aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Con l'accordo di oggi, sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal 1 luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una tantum. È stata ottenuta la garanzia di una maggiore trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026. "Prosegue il lavoro di miglioramento delle previsioni a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, il cui contributo consente di raggiungere risultati di bilancio senza precedenti per il gruppo. L'accordo sottoscritto oggi - dichiara il coordinatore Fabi nel gruppo Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio - determina un aumento dell'11% del premio base garantito ai colleghi. Per quanto riguarda la parte incentivante, i cui meccanismi vengono definiti dall'azienda, abbiamo previsto un impegno specifico della banca a rendere consapevoli i colleghi sui possibili riproporzionamenti dei premi per evitare che il grande lavoro dei dipendenti si traduca in demotivazione anziché nella giusta gratificazione". (Mst/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 15-APR-25 19:02

Intesa: accordo con i sindacati per premio variabile di risultato Fabi: incremento dell'11% del premio base garantito (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 15 apr - Intesa Sanpaolo e i sindacati Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno sottoscritto un accordo per un premio variabile di risultato per tutti i dipendenti del gruppo (70mila) che varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale. L'accordo, si legge in una nota Fabi, potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Con l'accordo di oggi, sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i

LANCI AGENZIE DI STAMPA

neoassunti a partire dal primo luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una tantum. "L'accordo sottoscritto oggi determina un aumento dell'11% del premio base garantito ai colleghi" commenta Paolo Citterio, coordinatore Fabi nel gruppo Intesa Sanpaolo. com-Gg (RADIOCOR) 15-04-25 19:28:03 (0740) 5 NNNN

Intesa: Fabi, premi da 1.275 a 3.140 euro per 70.000 dipendenti = (AGI) - Roma, 15 apr. - Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70.000 lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo. E' quanto stabilito grazie a un accordo sottoscritto oggi da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi, rende noto la Fabi, nel dettaglio varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla quale andrà poi aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda. Per i redditi fino a 40.000 euro e' inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Con l'accordo di oggi - sottolinea il sindacato dei bancari - sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal 1 luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una tantum. E' stata ottenuta la garanzia di una maggiore trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026. "Prosegue il lavoro di miglioramento delle previsioni a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, il cui contributo consente di raggiungere risultati di bilancio senza precedenti per il gruppo", commenta il coordinatore Fabi nel gruppo Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. E ha spiegato: "L'accordo sottoscritto oggi determina un aumento dell'11% del premio base garantito ai colleghi. Per quanto riguarda la parte incentivante, i cui meccanismi vengono definiti dall'azienda, abbiamo previsto un impegno specifico della banca a rendere consapevoli i colleghi sui possibili riproporzionamenti dei premi per evitare che il grande lavoro dei dipendenti si traduca in demotivazione anziché nella giusta gratificazione". (AGI)Gav 151900 APR 25

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Intesa Sp, Fabi: premi da 1.275 a 3.140 euro per i 70mila dipendenti Intesa Sp, Fabi: premi da 1.275 a 3.140 euro per i 70mila dipendenti Nel 2025, sottoscritto accordo con i sindacati del credito Milano, 15 apr. (askanews) - Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70.000 lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo. È quanto stabilito grazie a un accordo sottoscritto oggi da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi, nel dettaglio, varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla quale andrà poi aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Con l'accordo di oggi, si legge in una nota diffusa dalla Fabi, sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal 1° luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una tantum. È stata ottenuta la garanzia di una maggiore trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026. "Prosegue il lavoro di miglioramento delle previsioni a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, il cui contributo consente di raggiungere risultati di bilancio senza precedenti per il gruppo. L'accordo sottoscritto oggi determina un aumento dell'11% del premio base garantito ai colleghi. Per quanto riguarda la parte incentivante, i cui meccanismi vengono definiti dall'azienda, abbiamo previsto un impegno specifico della banca a rendere consapevoli i colleghi sui possibili riproporzionamenti dei premi per evitare che il grande lavoro dei dipendenti si traduca in demotivazione anziché nella giusta gratificazione", ha commentato il coordinatore Fabi nel gruppo Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. Red-Bos 20250415T193124Z

Intesa Sp: Fabi, premi da 1.275 euro a 3.140 euro per 70.000 dipendenti Roma, 15 apr. (LaPresse) - Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70.000 lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo. È quanto stabilito grazie a un accordo sottoscritto oggi da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi, nel dettaglio, varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla

LANCI AGENZIE DI STAMPA

quale andrà poi aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Con l'accordo di oggi, sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal 1° luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una tantum. È stata ottenuta la garanzia di una maggiore trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026. ECO NG01 ntl 151856 APR 25

Intesa Sp: Fabi, premi da 1.275 euro a 3.140 euro per 70.000 dipendenti-2- Roma, 15 apr. (LaPresse) - "Prosegue il lavoro di miglioramento delle previsioni a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, il cui contributo consente di raggiungere risultati di bilancio senza precedenti per il gruppo. L'accordo sottoscritto oggi determina un aumento dell'11% del premio base garantito ai colleghi. Per quanto riguarda la parte incentivante, i cui meccanismi vengono definiti dall'azienda, abbiamo previsto un impegno specifico della banca a rendere consapevoli i colleghi sui possibili riproporzionamenti dei premi per evitare che il grande lavoro dei dipendenti si traduca in demotivazione anziché nella giusta gratificazione" commenta il coordinatore Fabi nel gruppo Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. ECO NG01 ntl 151856 APR 25

INTESA: FABI, PREMI DA 1.275 EURO A 3.140 EURO PER I 70.000 DIPENDENTI (9Colonne) Milano, 15 apr - Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70.000 lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo. È quanto stabilito grazie a un accordo sottoscritto oggi da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi, nel dettaglio, varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla quale andrà poi aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Con l'accordo di oggi, sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal 1° luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una

LANCI AGENZIE DI STAMPA

tantum. È stata ottenuta la garanzia di una maggiore trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026. «Prosegue il lavoro di miglioramento delle previsioni a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, il cui contributo consente di raggiungere risultati di bilancio senza precedenti per il gruppo. L'accordo sottoscritto oggi determina un aumento dell'11% del premio base garantito ai colleghi. Per quanto riguarda la parte incentivante, i cui meccanismi vengono definiti dall'azienda, abbiamo previsto un impegno specifico della banca a rendere consapevoli i colleghi sui possibili riproporzionamenti dei premi per evitare che il grande lavoro dei dipendenti si traduca in demotivazione anziché nella giusta gratificazione» commenta il coordinatore Fabi nel gruppo Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio. (fre)



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

INTESA: FABI, PREMI DA 1.275 EURO A 3.140 EURO PER I 70.000 DIPENDENTI

Milano, 15 aprile 2025. Premio variabile di risultato da 1.275 euro a 3.140 euro, nel 2025, per i 70.000 lavoratori del gruppo Intesa Sanpaolo. È quanto stabilito grazie a un accordo sottoscritto oggi da Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin con la banca. I premi, nel dettaglio, varieranno da 1.275 euro a 3.140 euro sulla base della figura professionale e potranno essere incrementati del 30%, secondo i risultati del bilancio 2024, arrivando rispettivamente a 1.650 euro fino a un massimo di 4.100 euro. Somma alla quale andrà poi aggiunta la quota del sistema incentivante, i cui criteri di determinazione, i moltiplicatori, gli obiettivi e i riproporzionamenti restano in capo all'azienda. Per i redditi fino a 40.000 euro è inoltre prevista una erogazione integrativa compresa tra 100 e 150 euro. Con l'accordo di oggi, sono stati fatti passi in avanti, poi, per chi fruisce dei congedi parentali e per i neoassunti a partire dal 1° luglio, ai quali sarà riconosciuta una quota una tantum. È stata ottenuta la garanzia di una maggiore trasparenza sugli obiettivi della parte incentivante e sulle modalità di calcolo degli importi finali erogati nel 2026. «Prosegue il lavoro di miglioramento delle previsioni a favore dei dipendenti di Intesa Sanpaolo, il cui contributo consente di raggiungere risultati di bilancio senza precedenti per il gruppo. L'accordo sottoscritto oggi determina un aumento dell'11% del premio base garantito ai colleghi. Per quanto riguarda la parte incentivante, i cui meccanismi vengono definiti dall'azienda, abbiamo previsto un impegno specifico della banca a rendere consapevoli i colleghi sui possibili riproporzionamenti dei premi per evitare che il grande lavoro dei dipendenti si traduca in demotivazione anziché nella giusta gratificazione» commenta il coordinatore Fabi nel gruppo Intesa Sanpaolo, Paolo Citterio.

